

La politica fa capolino...

L'Assessorato al Turismo e lo Sport

Con il prof. Gaetano Falzone, nostro amico da non meno di 25 anni, abbiamo stretto un patto: il giorno in cui lui, professore di filosofia, fosse diventato sportivo, noi, sportivi, ci saremmo trasformati in... filosofi!

Dopo la lettera di Gaetano Falzone a «Ippica-Sport», in difesa dello sport regionale e dell'Assessorato al Turismo che dello sport nostrano è il più vigilante tutore, abbiamo incominciato ad avere paura.

Paura di essere diventati filosofi, noi sportivi!

Da alcuni giorni, infatti, la nostra indagine si è estesa ai nostri stessi pensieri per scoprire se in essi c'è qualcosa di nuovo, di dialettico, di astruso che ci possa far confondere con i filosofi.

Abbiamo tutto il rispetto per i filosofi, gente dabbene dedicata a scoprire la verità, dedita alle indagini sulla vita, ma... ad ognuno il suo mestiere.

Il nostro patto non ammette e non si presta ad altre speculazioni e di conseguenza se il prof. Falzone è diventato sportivo, anche senza accorgersene, noi sportivi, forse inavvedutamente, saremo diventati filosofi!

Grave preoccupazione la nostra ed è per questo che abbiamo indagato, scrutato, ed infine ci siamo tranquillizzati: nulla da temere perché l'intervento del prof. Falzone è stato un reattivo alle ingiuste accuse mosse da «Ippica Sport» all'on. Drago, Assessore Regionale al Turismo e allo Spettacolo.

Infatti il prof. Falzone ha voluto protestare contro una accusa quanto mai caotica ed enigmatica, preparatoria, forse, ad una più vasta e ben premeditata polemica con moventi sportive ma con obiettivi politici ben troppo chiari.

trampolino dello sport sono arrivati nella... fossa della politica.

Sport e politica non sono stati mai d'accordo e noi nella nostra lunghissima esperienza sportiva, abbiamo avuto la costante preoccupazione di non mischiare il sacro con il profano.

Beninteso per noi sportivi il sacro è lo sport.

Ed abbiamo cercato di non contaminare la purezza dello sport con la politica e le sue subdole manovre, sempre oscure, in agguato e pronte a dare l'assalto alla diligenza dorata del tennacontismo.

Lo sport non può confondersi con la politica e noi continueremo ad opporci con ogni mezzo perché la politica sia tenuta lontana dallo sport; ci batteremo fino al limite delle nostre possibilità perché la politica non tenti nessuna forma di speculazione dietro il comodo paravento dello sport; toglieremo la maschera a coloro che per raggiungere determinate posizioni aggirano tatticamente la cittadella sportiva con menovre ben coordinate dallo stato maggiore della politica.

I nostri sono punti programmatici e non hanno riferimento alcuno con la realtà e qualsiasi coincidenza non può essere che casuale.

A noi sportivi dispiace, però, quando va scrivendo «Ippica Sport» in un commento alla lettera del prof. Falzone, un commento che aveva l'aria avvizzita delle cose tenute in serbo, in un cassetto, in una tasca e che al momento buono vengono spolverate e messe in circolazione con un pretesto che non sempre è la causa.

Tentare di convincere gli sportivi che il «colore» politico dell'Assessorato al Turismo ed allo Spettacolo non è l'...

Monarchico anziché da un Assessore Separatista è una faccenda che non ci commuove ed una sottigliezza che insospettisce.

Dire agli sportivi che «nel settore sportivo tutto si è, fin qui, risolto a sovvenzioni parzialmente tre o quattro manifestazioni, e che non si è neppure pensato a porre il problema generale dello sport in funzione turistica, come avviene in altri Paesi d'Europa», è una menzogna che trova conferma nelle manifestazioni sportive e sportive-turistiche che l'Assessorato al Turismo ed allo Spettacolo ha finanziato.

Parlare, poi, di problema

generale dello sport quando in Italia, Sicilia compresa, il C.O.N.I. continua ad essere il supremo regolatore di tutte le attività sportive italiane e le Federazioni Nazionali gli organi esecutivi, a noi sembra che «Ippica-Sport» sconosca l'organizzazione centrale dello sport italiano.

Quante volte l'Assessorato al Turismo ha cercato di far gravitare attorno a se gli organismi regionali delle varie Federazioni sportive per tentare di porre su nuove basi l'organizzazione.

La Delegazione Regionale Siciliana del C.O.N.I., ufficialmente accreditata presso la Regione Siciliana, assolve particolari funzioni direttive nel campo dello sport siciliano, ma non è un organismo nostro e diversamente non potrebbe essere senza grave pregiudizio di tutta la struttura sportiva nazionale.

Non potremmo mai e poi

mai in Sicilia raggiungere alcuna autonomia in campo sportivo e tanto meno creare un'organizzazione centrale (?) o generale dello sport.

Le Federazioni Sportive Nazionali che hanno saldamente in mano le file, tutte le file, dell'organizzazione sportiva italiana in collegamento anche con le Federazioni straniere, (tesseramento atleti, concessioni di nulla osta, organi tecnici, arbitri, giudici, cronometristi ecc. ecc.) quale accoglienza farebbero ad un tentativo di volere risolvere il problema generale dello sport siciliano? Anche se economicamente potente questa «centrale dello sport siciliano» sarebbe destinata a morire per deficienze tecniche ed agonistiche in quanto penserebbero le Federazioni Nazionali a tagliare tendini, nervi e legamenti ad un organismo che per necessità di cose diventerebbe paralizzato e balbettante. Ecco perché la unica forma di «coabitazione tra sport italiano e sport siciliano» risiede nella Delegazione Regionale del C.O.N.I. che pur essendo un organismo all'indiretta dipendente del C.O.N.I. centrale assolve funzioni regolatrici dello sport siciliano.

L'Assessorato al Turismo ed allo Spettacolo sa tutto ciò tanto è vero che la collaborazione con la Delegazione Regionale è schietta e cordiale.

Sa «Ippica-Sport» che per organizzare anche la più insignificante manifestazione sportiva occorre il permesso dalla Questura e che questo permesso è rigorosamente condizionato al «nulla osta» della Federazione Nazionale di quel dato sport?

note «Ippica-Sport» organizzare la rivolta contro lo sport italiano? E come ne uscirebbe lo sport siciliano da questo colpo di mano? Estremamente inumano perché ci dovremmo accontentare d'organizzare campionati e manifestazioni con atleti e squadre locali con i successi spettacolari e turistici che è facile prevedere.

suo e allo Spettacolo ha saputo operare sapientemente, diplomaticamente nel mantenere rapporti di cordialità sponda con tutte le Federazioni ed i dipendenti Comitati Regionali?

Lo sport è una materia assai delicata che la Regione non potrà mai staccare, nel suo stesso interesse tecnico ed agonistico, dall'organizzazione centrale nazionale.

Secondo noi quello che ci era da fare si è fatto e si va sviluppando gradatamente tutto quanto ancora ci sarà da fare.

A noi, infine, interessa che i milioni l'Assessorato al Turismo li abbia spesi e li continui a spendere in considerazione soprattutto degli innumerevoli vantaggi raggiunti.

Che li abbia spesi abusivamente, perché incompetente a spenderli, che li abbia spesi un Assessore Separatista, che li avrebbe spesi con... più eleganza un altro, sono tutte cose che ci lasciano perfettamente indifferenti.

E' evidente che «Ippica-Sport» voglia fare della politica dello sport, è liberrissima di farlo ma vada a trattare atroce ciò che non riguarda lo sport e lasci agli sportivi le sue colonne avite come sono di più occhi di più attenzione.

Non crediamo a falsi

scopi e siamo certi di convinceremo maggiormente seguendo le altre battaglie a cui l'«Ippica-Sport» certamente ci farà assistere.

Senza, però, oltrepassare certi limiti, altrimenti striteremo più forte. La politica ai politici.

In quanto al prof. Falzone tutto rimane chiarito: lui rimane filosofo, noi sportivi.

S. V.

Quello che non può accadere a Palermo

Che quello che è accaduto a Roma e il colmo della stupidità dei tifosi. Fino ad ora si erano visti azzuffarsi i simpatizzanti di due squadre diverse possiamo anche concedere alla Lazio il privilegio di due correnti in arto

fra di loro per la preferenza di un giocatore piuttosto che un altro. Ma non si era visto ancora dei tifosi di una squadra insultare il proprio giocatore, arrivare al punto di fargli dei dispetti al cinematografo al solo scopo di schernirlo. Questo è accaduto per Arce che molti vorrebbero mettere fuori squadra per far posto ad Hoffling.

Si tratta di una doppia stupidità perché tutte le volte che Arce venne incluso in squadra dimostro di essere una forza della squadra stessa.

Rassegna della Stampa

Ecco quanto pubblica "Torinive" a proposito di... arbitri:

E che cosa dovremmo dire noi rapinati da almeno dieci punti dai vari Pieri, Valsecchi e soci?

Noi non vogliamo credere che gli arbitri lo facciano apposta; per carità di patria. Crediamo piuttosto lo facciamo per incapacità, ma certo è che Torino e Juventus non sono mai favorite dagli altri. I quali hanno simpatie un po' per Milano, dove risiede il delegato per le designazioni internazionali, un po' per Roma dov'è la sede arbitrale. Guardate alla giornata di ieri!

E' vero che siamo in periodo di feste, caro sig. Bellè e i «trattenimenti» sono permessi; non in area di rigore però. Le fotografie che noi pubblichiamo dell'incontro Lazio...

lo mandiamo? A scuola, direte voi. Ma con quale profitto?

Il Torino colpito da rigore a Milano perché l'arbitro di quella partita rivela un fallo ai danni di Nordahl, fallo che lo stesso giocatore nega: il Torino che a Bergamo subisce il pareggio con un gol viziato da un fallo di mano non dimostra forse che gli arbitri tutti hanno antipatia per le squadre torinesi?

E il sig. Carpani che un giorno in treno così si esprime parlando con un allenatore: «ma lei perché sta nel Torino, in quella squadra di scarponi?» non confonde quanto vi abbiamo narrato? E di Carpani che hanno delle «fisse» ce ne sono molti in giro, di questi Carpani che subito nel dopoguerra facevano gli onori di casa alle squadre che rendevano visita al

... e ricordatelo!

La BIRRA MESSINA rimane sempre la migliore!

BIRRA MESSINA in tutte le ore



SALUMI DI FAMA MONDIALE

S/A G. BELLENTANI - Modena

SPECIALITA' SALAME DI NAPOLI

Deposito: Piazza G. Meli, 5 - Telefono 15819 - PALERMO



Una fase dell'incontro Louis - Beshore messo K.O. alla quarta ripresa.

Ippocampo

POLITICA E SPORT

Noi siamo sinceramente adolorati che «Palermo-Sport» insista nel voler attribuire ai rilievi che abbiamo mosso all'Assessorato per il Turismo, lo Spettacolo (e lo Sport) un fine che non abbiamo mai avuto. Noi, infatti, non raccogliemmo le prime obiezioni di quel giornale al nostro articolo programmatico. Preferimmo rispondere indirettamente, con notizie che andammo pubblicando con il dovuto rilievo. Era troppo evidente che «Palermo-Sport», intendendo ringraziarsi l'Assessore Drago, andava cercando l'occasione propizia.

Ora «Palermo-Sport», inserendosi nell'amichevole dibattito tra il prof. Falzone e noi, è montato in cattedra per farci una bella lezione sulla organizzazione e sulle funzioni del CONI e per dimostrarci che noi attaccavamo Drago per uno scopo esclusivamente politico. Può darsi che sia così. Ma noi vorremmo pregare «Palermo-Sport» di dirci qual è lo scopo che lo muove nel difendere a spada tratta l'operato dell'Assessore Drago in materia di Sport!

E a questo proposito vorremmo fargli notare che i nostri rilievi... politici, in realtà, non sono stati unici ed isolati. Nel corso del dibattito sul bilancio dell'Assessorato per il Turismo, avvenuto giorni or sono, presero la parola alcuni deputati i quali mossero critiche molto più aspre delle nostre. L'on. Beneventano richiamò l'attenzione dell'Assessore sulla necessità di intervenire con maggiore sollecitudine e larghezza a favore dell'automobilismo; l'on. Cuffaro chiese all'on. Drago quali iniziative avesse intrapreso a favore dello sport popolare; l'on. Bosco rilevò lo stato poco edificante dei campi sportivi siciliani; l'on. Arduino chiese aiuti per l'autodromo di Pergusa che l'Assessore sembrava aver dimenticato!

«Palermo-Sport», infine, deve essere generoso con noi e non deve attribuire a noi, che passiamo per mangiaseparatisti accaniti, propositi di separatismo sportivo! Nel commento alla lettera indirizzata dal prof. Gaetano Falzone, noi accennammo alla necessità che l'Assessorato affrontas-

se diversamente (e, vorremmo aggiungere, con mente più moderna) il problema generale dello sport in Sicilia, soprattutto in relazione alla nostra politica turistica. Crede il nostro vecchio amico Vilaro che questa nostra espressione significava che lo sport siciliano deve organizzarsi su basi diverse rispetto alla organizzazione sportiva in campo nazionale? Vuol farci questo torto?

Noi volemmo dire una cosa molto precisa e chiara: volemmo dire che lo sport deve essere considerato dai nostri dirigenti regionali come un elemento notevole ed importante di attrazione turistica e quindi incoraggiato adeguatamente.

D'altra parte le cose stanno come stanno. E se il nostro amico Vilaro non lo sa, stanno così. Dopo varie acrobazie legislative la Regione si è assunta una competenza (che Falzone chiamerebbe discutibile) in materia di sport, stanziando nel suo bilancio una certa somma. Per il 1949-50 il capitolo 697 del bilancio regionale considerava la spesa di 60 milioni in parte straordinaria. Nel bilancio recentemente approvato alla Sala Ercole nello stanziamento è stato approvato l'impiego di 30 milioni in parte ordinaria e di 60 milioni in parte straordinaria per l'esercizio 1950-51.

Ora «Palermo-Sport» farebbe bene a dirci, documentandosi, come l'Assessorato per il Turismo ha speso la somma destinata allo Sport, e come intende spendere la somma

contemplata nell'esercizio 1950-1951.

Questo è tutto. Se il direttore di «Palermo-Sport» considera insufficiente lo spazio disponibile del suo giornale, ci mettiamo a sua disposizione per pubblicare la documentazione che egli vorrà fare delle benemerite sportive dell'Assessore Drago, altrimenti le pubblichiamo a puntate.

Coraggio e figli maschi!

Allo scopo di ampliare tutti i suoi servizi di informazione, «Ippica-Sport» uscirà prossimamente col titolo

ULTIMISSIME

Ippica-Sport
giornale di informazioni e di sport

La nuova impostazione, mentre adeguerà meglio il giornale del lunedì alle esigenze informative che il pubblico ha manifestato, realizzerà una formula nuova e completa di giornale di informazioni, con la collaborazione dei migliori giornalisti siciliani e con i più aggiornati servizi dall'interno e dall'estero.

ULTIMISSIME

Ippica-Sport

continua ad essere e sarà un giornale prevalentemente sportivo.

e a e tuose ir-
medici sport.
a guarire.
Un caso ch
ricordato, sc
singolare e l
sione di una
ra, è quello d
ges Carpent
per la potenz
All'età di c
pentier si fra
sinistro, un
tarso e del
tanto delicat
medici ad esc

FU

Viani - V

Alla vigilia
Lucchese-Pal
collega Andre
tro ha scritto

Quando «G
vigilia dell'
scorsa stagion
le valige lasc
giro di poche
bienti sporti
molti mas
«Quello era i
gazzi miei, r
esclamava co
cisione nel pe
tutt'altro che
costanza. Ma
va Lucchese
cietà era da c
sochè sfasciat
tangibili di i
mento finan
una imminente
della pericol
ce ne erano.
mazioni nost
Viani che fre
va salendo su
Palermo, suor
voce nel dese
memoria.

Forse, se ne
competenza, e
tuire o intrav
con la quale
nico-finanziari
venne risolto,
rebbe partito.
lasciando solo
nella città de
chios, e con la
to personale
stingue, si ori
cilia. In fondo
era venuto fe
era rivelato, c
na ricordate?)
mo meridiona
Spogliato, e te
vorita lo atte
ai, con l'inse
chio al fianco
parazione tecn
«Gippo, e V
tuiscano un bi
simo, forse id
cietà calcistich
bosti ricordare
ne esplicita di
lorchè, mentre
Lucchese, esc
casacca azzur
stria: «Debbo
rispose «Nap
gazione d'un
mia inclusion
nazionale ital
ha saputo pre
doveva». Circ
aneddoti, senti
titi. Basta ric